

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 24 luglio 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 16 luglio 2026, n. 129.

Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario. (26G00146) Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 maggio 2026, n. 130.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno. (26G00149) Pag. 10

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 2026.

Scioglimento del consiglio comunale di San Severo e nomina del commissario straordinario. (26A03683) Pag. 35

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 2026.

Scioglimento del consiglio comunale di Santa Marina e nomina del commissario straordinario. (26A03684) Pag. 36

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 luglio 2026.

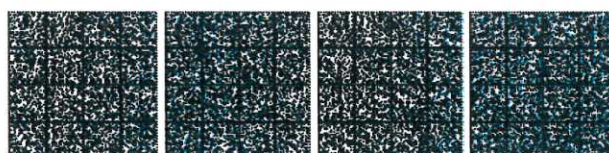
Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio 2026 nella Provincia di Frosinone e nella Città metropolitana di Roma Capitale. (26A03705) Pag. 37

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'università e della ricerca

DECRETO 7 luglio 2026.

Autorizzazione al distacco della Scuola superiore per mediatori linguistici di Firenze dalla Scuola superiore per mediatori linguistici «SSML Unicollege» di Mantova. (26A03662) .. Pag. 38



**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 7 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Full Job società cooperativa in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (26A03596). Pag. 39

DECRETO 7 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Guido Rossa», in Carnate e nomina del commissario liquidatore. (26A03597).... Pag. 40

DECRETO 7 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «I-Log società cooperativa», in Rimini e nomina del commissario liquidatore. (26A03598)...... Pag. 41

DECRETO 13 luglio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Progetto Colonna - Società cooperativa sociale integrata in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (26A03661)...... Pag. 41

**Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti**

DECRETO 10 giugno 2026.

Aggiornamento delle tariffe per i servizi resi dal Corpo delle capitanerie di porto per le attività autorizzative e di controllo ad istituti, enti e società di addestramento dei lavoratori marittimi. (26A03675)...... Pag. 42

DECRETO 15 giugno 2026.

Modifiche al decreto 3 gennaio 2020, concernente la messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione dei nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza nel bacino del Po. (26A03676)...... Pag. 44

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 14 luglio 2026.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana. (Ordinanza n. 1200). (26A03706)...... Pag. 53

ORDINANZA 14 luglio 2026.

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della Provincia di Pesaro e Urbino. Proroga della vigenza della contabilità speciale n. 6421. (Ordinanza n. 1198). (26A03707)...... Pag. 55

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ
**Comitato interministeriale per la programmazione
economica e lo sviluppo sostenibile**

DELIBERA 18 marzo 2026.

Regione Basilicata - Atto integrativo all'accordo per la coesione. Assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020. (Delibera n. 15/2026). (26A03685)...... Pag. 56

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI
**Camera di commercio, industria,
artigianato e agricoltura di Venezia Rovigo**

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi (26A03599)...... Pag. 66

**Camera di commercio
Toscana Nord-Ovest**

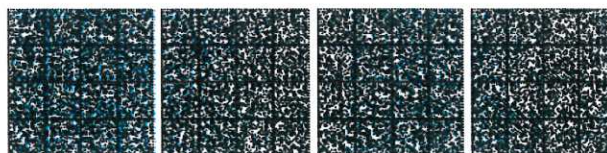
Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi (26A03600)...... Pag. 66

Cassa depositi e prestiti S.p.a.

Avviso relativo ai buoni fruttiferi postali, al Libretto smart e al Libretto dedicato ai minori di età. (26A03779)...... Pag. 66

Provincia autonoma di Trento

Scioglimento, per atto dell'autorità, della «Icons Service società cooperativa a responsabilità limitata», in Novaledo, senza nomina del commissario liquidatore. (26A03686)...... Pag. 67



Note all'art. 3:

— Per il testo dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è riportato nell'articolo 1.

— Per i riferimenti gli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 si vedano le note all'articolo 1.

— Per i riferimenti all'articolo 1 della legge 4 novembre 2005, n. 230 si vedano le note all'articolo 2.

26G00146

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 maggio 2026, n. 130.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'articolo 17;

Visto il decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187, recante «Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali» e, in particolare, gli articoli 4, comma 5, e 15-sexies, commi 2 e 3;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante «Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, gli articoli 4, 14 e 15;

Visto il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante «Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante «Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252»;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» e, in particolare, l'articolo 7, commi 31-ter e 31-sexies;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» e, in particolare, l'articolo 1, commi 891, 891-bis, 891-ter, 891-quater, 892 e 893;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, gli articoli 1, 15 e 19, comma 3;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025» e, in particolare, gli articoli 1, comma 5, 23, comma 6, e 25;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e, in particolare, l'articolo 1, comma 34;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 822 a 830;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni», e, in particolare, gli articoli 5, comma 1, e 18;

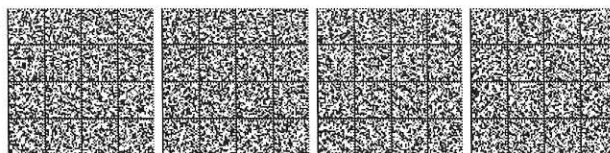
Visto il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 2025, n. 72, recante «Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025» e, in particolare, l'articolo 3, comma 3;

Visto il decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi» e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente «Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 231, concernente «Regolamento recante modifiche al regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78» e, in particolare, la tabella A;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 179, concernente «Regolamento recante modifiche al regolamento recante l'organizzazio-



ne degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78»;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 29 gennaio 2019, recante l'individuazione degli incarichi dei dirigenti superiori e dei primi dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 21 febbraio 2019, recante la graduazione degli incarichi di funzione dei dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 14 giugno 2024, recante la ripartizione della dotazione organica del personale di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'interno all'interno delle aree funzionali degli operatori, degli assistenti e dei funzionari, in base alle famiglie professionali individuate dal Contratto collettivo integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, sottoscritto l'11 ottobre 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 17 dicembre 2024, recante l'individuazione, nell'ambito degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno, dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti, dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'Interno, nonché la graduazione degli stessi;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 28 marzo 2025, recante la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale conferiti ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti, nell'ambito degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno;

Considerato che all'articolo 5, comma 2, lettera e-bis), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, le parole: «della Commissione nazionale per il diritto di asilo e» sono e restano soppresse per effetto del richiamato articolo 15-sexies, comma 2, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187, senza necessità di ulteriori interventi normativi;

Informate le organizzazioni sindacali del personale dell'Amministrazione civile dell'interno nelle date dell'8 agosto, del 21 agosto e del 12 settembre 2025; le organizzazioni sindacali del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nelle date del 7 e dell'8 agosto 2025; le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato nelle date del 17 settembre e del 20 ottobre 2025;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 dicembre 2025;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 24 marzo 2026;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 maggio 2026;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

*Modifiche all'assetto organizzativo
del Dipartimento della pubblica sicurezza*

1. All'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2:

1) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

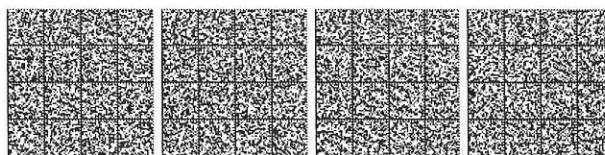
«c) Ufficio centrale ispettivo e *audit*: nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 5, sesto comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, su richiesta del Ministro dell'interno o del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, nell'ambito degli uffici della struttura organizzativa centrale del Dipartimento della pubblica sicurezza, nonché degli uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ove opera il personale della Polizia di Stato, verifica l'esecuzione degli ordini e delle direttive dagli stessi impartiti; svolge attività di *audit* interno finalizzate alla valutazione dell'efficienza dei servizi; verifica la corretta gestione patrimoniale e contabile; svolge le funzioni di cui alla normativa vigente in materia di vigilanza sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;»;

2) alla lettera d), le parole: «beni e servizi», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «beni, servizi e lavori» e le parole: «centrale unica per gli acquisti» sono sostituite dalle seguenti: «centrale unica per le procedure di affidamento dei contratti di forniture, servizi e lavori»;

3) alla lettera e), le parole: «i servizi di ragioneria» sono sostituite dalle seguenti: «le risorse finanziarie»;

4) alla lettera f), dopo le parole: «pianificazioni finanziarie» sono inserite le seguenti: «, anche tramite l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea e di altre organizzazioni internazionali,» e le parole da: «promozione e sviluppo» a: «dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;» sono sostituite dalle seguenti: «analisi delle questioni di natura giuridica concernenti l'impiego da parte del Ministro dell'interno di personale delle Forze armate nei servizi per i quali risulta assegnato, secondo le intese con il Ministero della difesa; promozione e sviluppo della legalità e della sicurezza partecipata; pianificazione strategica delle relazioni in ambito europeo e internazionale, nei settori di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e delle Forze di polizia in particolare;»;

5) alla lettera g), le parole da: «salvo quanto previsto alla lettera n)» a: «sicurezza dei dati personali» sono sostituite dalle seguenti: «salvo quanto previsto alla lette-



ra o); gestione dei collaboratori e testimoni di giustizia; gestione del CED interforze, nonché progettazione, realizzazione e funzionamento dei sistemi informativi interforze assicurando, a supporto dell'attività delle Forze di polizia, l'interoperabilità con i sistemi informativi nazionali, europei e internazionali, nel rispetto delle normative in materia di protezione e sicurezza dei dati personali);

6) la lettera i) è sostituita dalla seguente:

«i) Direzione centrale per le risorse umane: affari generali relativi all'organizzazione e all'amministrazione della Polizia di Stato; ordinamento del personale e degli uffici della Polizia di Stato; gestione del personale della Polizia di Stato e delle relative attività concorsuali e del contenzioso; coordinamento delle attività di competenza delle scuole, attraverso il raccordo con l'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato;»;

7) alla lettera l), le parole: «svolgimento delle» sono soppresse, le parole: «, alle attività di studio» sono sostituite dalle seguenti: «; attività di studio» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «medicina veterinaria per gli aspetti riguardanti la salute e l'impiego degli animali negli uffici della Polizia di Stato, anche attraverso attività di studio, ricerca e consulenza;»;

8) alla lettera m), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «coordinamento e presidenza del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (C.A.S.A.) di cui all'articolo 12, comma 3, della legge 3 agosto 2007, n. 124;»;

9) alla lettera n), le parole: «Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria e per i reparti speciali della Polizia di Stato» sono sostituite dalle seguenti: «Direzione centrale della polizia stradale, ferroviaria e dei reparti speciali della Polizia di Stato» e le parole: «dalle Specialità della Polizia stradale e ferroviaria, della Polizia di Stato» sono sostituite dalle seguenti: «dalle Specialità Polizia stradale e ferroviaria della Polizia di Stato»;

10) alla lettera o), le parole: «per la polizia delle frontiere» sono sostituite dalle seguenti: «della polizia delle frontiere» e dopo la parola: «coordinamento» sono inserite le seguenti: «, impulso e raccordo»;

b) al comma 5, le parole: «alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato nonché alla Direzione centrale per i servizi di ragioneria» sono sostituite dalle seguenti: «all'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato, anche in raccordo con la Direzione centrale per le risorse umane, nonché, per gli aspetti di specifica competenza, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie».

Art. 2.

Modifiche all'assetto organizzativo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

1. All'articolo 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, sono apportate le seguenti modificazioni:

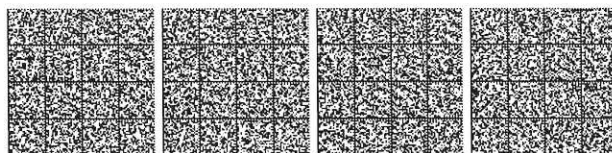
a) al comma 2:

1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) Direzione centrale per la difesa civile e le attività di protezione civile: raccordo interistituzionale e interfunzionale delle attività di difesa civile, nel quadro delle iniziative di gestione delle crisi assunte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e in relazione agli impegni della Nazione in ambito internazionale; relazioni internazionali e rapporti con i comitati ed organismi costituiti in ambito internazionale, in particolare NATO, ed eurounitario; pianificazione di difesa civile e cooperazione civile-militare; raccolta e analisi dei dati nazionali della rete di allarme nucleare e radiologico; programmazione, organizzazione ed attuazione di esercitazioni, nazionali e internazionali, in materia di difesa civile; gestione della struttura protetta denominata centrale DC75; segreteria della Commissione interministeriale tecnica della difesa civile (CITDC); trattamento e tenuta della documentazione classificata del Dipartimento; indirizzo alle prefetture sulle iniziative di raccordo istituzionale in materia di difesa civile; indirizzo alle prefetture sulle iniziative di raccordo istituzionale in materia di protezione civile, in collegamento con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, ferme restando le specifiche competenze nell'ambito del soccorso pubblico e, in ogni caso, fatto salvo quanto previsto dal codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1; cura dei rapporti interistituzionali in materia di protezione civile, in collegamento con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, ferme restando le specifiche competenze nell'ambito del soccorso pubblico e, in ogni caso, fatto salvo quanto previsto dal codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, anche mediante la promozione e lo sviluppo di progetti finalizzati; programmazione, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle attività di protezione civile di competenza delle prefetture; supporto tecnico-giuridico e consulenza alle prefetture in materia di difesa civile e di protezione civile in raccordo con le altre articolazioni dipartimentali interessate; supporto alle prefetture per l'allestimento e l'implementazione delle sale operative integrate di difesa civile e di protezione civile, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri; pianificazione, organizzazione e coordinamento dei centri assistenziali di pronto intervento;»;

2) la lettera f) è sostituita dalle seguenti:

«f) Direzione centrale per i beni, le risorse strumentali e lo sviluppo tecnologico: pianificazione degli appalti pubblici in materia di servizi, forniture e lavori afferenti alle sedi e agli alloggi di servizio, programmazione dei lavori e degli investimenti, progettazione tecnico-amministrativa, manutenzione ordinaria, straordinaria ed efficientamento energetico delle sedi di servizio, gestione, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie; centrale di committenza per gli acquisti di competenza del Dipartimento, in raccordo con le altre direzioni cen-



trali e per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie nel caso di acquisti di competenza della Direzione; sviluppo, coordinamento e indirizzo delle attività di sostenibilità ambientale e di innovazione tecnologica di sedi e mezzi, in raccordo con la Direzione centrale di cui alla lettera f-bis) per l'adozione delle relative tecnologie informatiche; predisposizione degli atti relativi alle acquisizioni, alle permutazioni e alle locazioni di beni immobili, nonché degli accordi quadro a supporto delle stazioni appaltanti del Corpo nazionale; indirizzo, consulenza e assistenza alle stazioni appaltanti; partecipazione all'attività dei comitati tecnici in materia di normazione nazionale e dell'Unione europea;

f-bis) Direzione centrale per l'innovazione tecnologica e le telecomunicazioni: sviluppo, coordinamento, indirizzo, pianificazione e progettazione della digitalizzazione, della connettività e delle telecomunicazioni del Dipartimento; promozione e sviluppo delle nuove tecnologie digitali; concorso all'attuazione delle misure della Strategia nazionale di cybersicurezza assegnate al Ministero dell'interno, monitoraggio e promozione delle misure per il contrasto al rischio delle reti informatiche e dei sistemi informativi del Dipartimento; sviluppo, coordinamento e gestione del servizio delle telecomunicazioni; pianificazione degli appalti pubblici relativi alle materie di competenza, programmazione degli investimenti e progettazione tecnico-amministrativa;»;

b) al comma 4, le parole: «lettere b), c), e), f) e i)» sono sostituite dalle seguenti: «lettere b), c), e), f), f-bis) e i)».

Art. 3.

Modifiche all'assetto organizzativo del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

1. All'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, le parole: «alle onorificenze al valore e al merito civile al riconoscimento delle persone giuridiche» sono sostituite dalle seguenti: «e al riconoscimento delle persone giuridiche; conferimento di onorificenze al valore e al merito civile».

Art. 4.

Modifiche alla tabella A allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78

1. La tabella A allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, è sostituita dalla tabella A allegata al presente regolamento.

Art. 5.

Disposizioni transitorie e finali

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, all'attuazione delle disposizioni ivi previste si provvede con decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

2. La decadenza dagli incarichi di livello generale e di livello non generale relativi alle strutture riorganizzate ai sensi del presente regolamento si verifica con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi, rispettivamente di livello generale e di livello non generale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero sulla base dei decreti di cui al comma 1, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale.

Art. 6.

Clausola di invarianza finanziaria

1. L'amministrazione interessata provvede alle attività previste dal presente regolamento mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 22 maggio 2026

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

Il Ministro dell'interno
PIANTEDOSI

*Il Ministro
per la pubblica amministrazione*
ZANGRILLO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
GIORGETTI

Visto, Il Guardasigilli: NORDIO

Registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, n. 3241

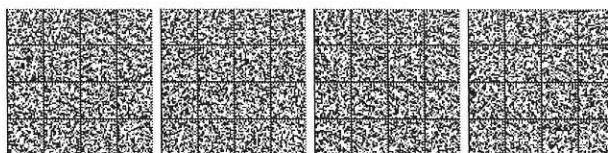


Tabella A

(articolo 4)

Sostituisce la Tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78:

«Tabella A

(Art. 9)

Ministero dell'interno**Dotazione organica complessiva del personale dell'Amministrazione civile**

Carriera prefettizia	Dotazione organica
Prefetti	140
Viceprefetti	600
Viceprefetti aggiunti	716
TOTALE	1456
Qualifiche dirigenziali area delle funzioni centrali	Dotazione organica
Dirigenti prima fascia	7
Dirigenti seconda fascia	195
TOTALE	202
Aree funzionali	Dotazione organica
Area delle elevate professionalità	60
Area dei funzionari	8.743
Area degli assistenti	10.986
Area degli operatori	961
TOTALE	20.750



Sezione ad esaurimento del personale proveniente dai ruoli delle sopresse Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali e Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale	
Dirigenti seconda fascia	4
Area dei funzionari	48
Area degli assistenti	62
TOTALE	114

».

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'art. 17, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri):

«Art. 17 (Regolamenti). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e)

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali

ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.

4-ter. Con regolamenti da emanare ai sensi del comma 1 del presente articolo, si provvede al periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, alla ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e all'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.»

— Si riporta il testo degli articoli 4, comma 5, e 15-sexies, commi 2 e 3, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187 (Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali):

«Art. 4. (Disposizioni in materia di personale dell'Amministrazione civile dell'interno e degli uffici consolari). — (Omissis).

5. Al fine di assicurare la costante funzionalità ed efficienza delle strutture territoriali, anche con riferimento alla trattazione delle problematiche connesse alla gestione dei flussi migratori e della protezione internazionale, il Ministero dell'interno, per il triennio 2025-2027, è autorizzato a reclutare, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e

